

COMICOTERAPIA

Relazione di Andrea Filippini e Mirko Govoni al seminario del Centro studi EBN del Servizio Infermieristico dell'Ospedale S.Orsola di Bologna del Venerdì 4 Febbraio 2005:
"Infermieristica e Cure Complementari".

Presentazione.

Introduzione.

La ComicoTerapia cos'è?

Una definizione dice che: "La terapia dell'umorismo, è un intervento usato dai professionisti sanitari o dal paziente per produrre su quest'ultimo benefici effetti. -Le risposte fisiche al buon umore ed al riso influenzano la maggior parte dei sistemi corporei...ed includono un aumento della frequenza cardiaca, della pressione cardiaca e della tensione muscolare...- al quale segue un calo. All'interno della relazione di aiuto, l'uso dell'umorismo e del riso possono sviluppare molteplici benefici, tra cui: sviluppare la relazione terapeutica e la comunicazione; aumentare la sensazione di benessere; influenzare positivamente la capacità di sperare; aiutare il paziente a comunicare i propri timori, ansie e difficoltà; evitare i conflitti; aiutare a parlare della terapia; ridurre il dolore; vincere il timore degli esami diagnostici; ottenere, mantenere il coinvolgimento del paziente; facilitare l'educazione sanitaria e migliorare il ricordo; ridurre l'ansia del paziente.

Bella definizione ehh!!!!

ComicoTerapia in Oncoematologia Pediatrica.

I nostri pazienti sono molto complessi, per il nostro interesse ci limiteremo a dire che sono generalmente immunodepressi. Per questo motivo si deve limitare al minimo il contatto con altre persone a parte ovviamente la famiglia e gli Operatori.

Perciò si deduce che la ComicoTerapia è "sulle spalle" di queste figure....

Perciò noi...l'equipe assistenziale.

Il primo punto che vogliamo affrontare è:

Comicità = Scarsa Professionalità?.....NO!!!

Perché?

Professionalità innanzitutto.....(*chi più....chi meno....*)

Se come professionisti siamo in grado di valutare i bisogni e le criticità del malato, non si capisce perché non si possa in egual maniera valutare quando e come poter scherzare con lo stesso paziente.

Con questo non vogliamo dire che tutti devono attivare la ComicoTerapia, siamo diversi, ognuno è diverso, da chi ha la battuta sempre pronta a chi, invece, introverso, non ce l'ha.

Noi vogliamo semplicemente dire che dovete sentirvi liberi di farlo, che nessuno deve aver paura di sorridere o far sorridere, o meglio....di regalare un sorriso.

Adesso basta con le cose serie.

Diamo qualche esempio, tenendo presente che non vi farà ridere perché non siete bambini ma speriamo possa darvi il messaggio.

Prendiamo in esame le attività più semplici e comuni da eseguire, molto semplici se le si esegue come richiesto dal nostro contratto... in maniera professionale ma terreno fertilissimo per la Comico Terapia.

-Uscire da una stanza.....ovvero.....Sbattere contro la porta

- Maneggiare una flebo...ovvero....giocolleria (*non per tutti*)
- Cambiare la Linea infusione...ovvero.....portare un cane a passeggio.
- Entrare nelle stanze...ovvero... senza motivo e dire le cose più assurde
- Prendersi, prenderli e prendere in giro i loro genitori con la complicità del bambino senza mai screditare il loro ruolo.

Il Bambino nasce con la voglia di scoprire, imparare, giocare, sorridere e sognare.

Nel nostro caso dobbiamo entrare nel suo mondo, usare la sua logica, condividere le sue emozioni e così facendo guadagnare la sua fiducia.

Arrivati a questo punto il gioco è fatto, sei nel suo mondo e hai la sua collaborazione, complicità e ripeto..... Fiducia.

A questo proposito possiamo far partire il primo filmato girato nel nostro reparto a Capodanno 2003-2004.

Filmato

“Mirko e Floppy travestiti”

Queste immagini devono semplicemente ricordarci che non si fa assolutamente niente se non cercare di regalare un sorriso in qualunque situazione possibile.

Non tralasciamo che ogni reparto ha la sua realtà e che sicuramente il nostro è maggiormente predisposto a tutto questo; che un reparto di lungo degenza è sicuramente meglio che un reparto di corto degenza come può essere la Medicina d’Urgenza.

Ma perché è lo stesso importante?

Diapositiva

Learning Organisation

L’organizzazione facilita l’individuo e l’individuo facilita l’organizzazione.

Cosa leggiamo in questo schema?

Che per arrivare al nostro obiettivo è fondamentale il gioco di squadra....Teamwork.

Per fare un esempio sportivo....Shevchenko non avrebbe mai vinto la Champions League o il Pallone d’oro se non avesse avuto alle spalle una squadra con elementi che lavorano anche molto di più ma che in quel punto del campo sono perfetti.

C’è chi segna e prende gli applausi e chi fa il lavoro sporco o come dice Ligabue, il lavoro da Mediano, sempre lì nel mezzo, finchè ce ne hai stai lì....e di applausi.....meno.....

Ma tutti sono della squadra, tutti vincono e tutti prendono gli onori.

Il nostro è un lavoro di Squadra e come tale dobbiamo lavorare.

Non vogliamo paragonare la nostra squadra al Milan, abbiamo anche noi i soliti problemi, *piccoli litigi, dissensi, cospirazioni, intelligence rossa ed intelligence nera, spionaggio e controspionaggio, lotte interne, lotte esterne, veri e propri conflitti, guerre....*ma quando *si scende in campo, anzi quando si è in campo, così non citiamo nessun tizio politicante*, dobbiamo dimenticare anche le guerre, perché il nostro obiettivo non è l’interesse del singolo ma quello del paziente e vogliamo tentare di vincere il più possibile ed in questo sport, tutte le squadre se lo vogliono possono vincere. A questo proposito possiamo far partire il secondo filmato.

Filmato.

“Spezzoni della recita di Natale 2004”

Analizziamo il filmato.

Diapositiva

Learning Organisation

E' più di 10 anni che il Singing Nursing Choir fa lo Spettacolo per i nostri pazienti ogni anno diverso.

Non discutiamo sulla utilità verso i bambini e genitori, ma per crearlo sono servite riunioni, non di lavoro, ma di piacere, dove oltre a scrivere la storia, i testi, le scenografie, le canzoni e le prove, noi ci siamo divertiti e questo aiuta il team.

Non vuol dire Amicizia, si possono creare, è vero, ad esempio noi due, ma è importante il clima, l'atmosfera, lo spirito, e lavorare così, e qui arriviamo all'ultimo punto, lavorare così aiuta il singolo.....e torniamo alla diapo....

Il tempo è tiranno o forse siamo stati troppo lunghi e prolissi, perciò vi ringraziamo per la vostra attenzione, ma prima di darvi l'ultimo e conclusivo filmato, vogliamo chiudere come ogni classico intervento da congresso con una battuta o con una morale:

“Se si arriva a tutto questo...armonia di gruppo...spirito di squadra.....unita, e lo sottolineiamo, alla massima professionalità.....il nostro lavoro....non è il più bello del mondo?”

Filmato.

“Song Mirko e Giovanna, forse qualche minuto sala cappa e chiusura di Mirko in corridoio, -qui non si dorme-, e poi dentro una camera”